





Ottobre 2022

Come ogni anno, al termine dei PerCorsi in "piccolo gruppo", l'equipe di progetto chiede ai partecipanti di rispondere ad un questionario. Possono farlo anche in forma anonima.

Troverai, qui di seguito, alcune delle domande e, soprattutto alcune delle loro risposte.

Pensiamo che ti possa essere utile per scegliere se partecipare anche tu a questa nuova edizione.

#### Cosa ne pensi della proposta formativa: "A Tutti i Costi"?

- Ho trovato il percorso davvero al di sopra delle mie aspettative (A.B.)
- È un'iniziativa senz'altro utile e piacevole (M.M.)
- Per me è stato interessante il webinar e fondamentale il confronto in "piccolo gruppo" (F.T.)
- Stimolante e ricco di spunti di riflessione (E.R.)
- Sono entusiasta di questo percorso! (F.B.)
- Ho trovato questo percorso molto utile (S.M.)
- Ho trovato la proposta molto interessante sia per i contenuti, sia per la modalità di svolgimento

Che voto daresti COMPLESSIVAMENTE (webinar introduttivo e percorsi in piccolo gruppo) all'esperienza fatta, relativamente a tutte le attività del progetto: "A Tutti i Costi?"

9,5 è la media dei voti assegnati

## Webinar introduttivo: alcune condivisioni

- Mi ha agganciato subito per le tematiche presentate e i primi spunti proposti e gli incontri nel piccolo gruppo hanno permesso di sviluppare e approfondire tali spunti (G.F.)
- Ha acceso l'attenzione su molti aspetti del quotidiano pubblicità, fidelizzazione del supermercato, giochi sul telefono, che possono creare meccanismi di dipendenza (P.R.)
- Mi ha particolarmente impressionato lo stretto collegamento tra i videogiochi e il gioco d'azzardo (F.T.)
- Siete state capaci di riassumere temi tanto complessi in modo estremamente efficace (B.F.)
- Mi sono ritrovata in certe situazioni e ho realizzato quanto sia pericolosa una realtà, quella digitale, che pensavo di conoscere ma evidentemente non così a fondo.
- Sono rimasto colpito dalla vostra capacità di approfondimento.
- Ho immediatamente individuato sia in me che in mia figlia i prototipi descritti nel seminario (e la cosa mi preoccupa un po'...ma già lo sapevo... è proprio per questo che mi sono iscritta, per "cambiare rotta"!) (M.R.)
- Mi ha colpito quanto la sfida alla fortuna sia presente in tutto quello che facciamo già da molto piccoli (M.S.)
- Sono stati molti gli aspetti interessanti, ma, in particolare, i meccanismi di funzionamento dei video giochi (C.F.)
- Non conoscevo affatto alcune proposte della rete, ad es. Roblox e c'è la paura di non saperle gestire correttamente nel tentativo di trovare il "giusto compromesso" tra ciò che è ludico e ciò che è educativamente fuorviante (M.S.)
- Ho trovato tutto il webinar molto interessante ed è stato motivo di riflessione (S.dB)
- Mi rendo conto che manco di consapevolezza (B.T.)









### Il PerCorso in "piccolo gruppo": alcune condivisioni

- Il confronto con le altre mamme e donne del gruppo ha permesso di aprire le proprie vedute sia dal punto di vista educativo che quello personale. La guida di Roberta, Cristiana e Barbara ci hanno permesso di riflettere su cause-effetti davvero poco considerati. E questi spunti hanno dato i loro risultati in tempi immediati con i raqazzi! Incredibile! (A.B.)
- Nonostante temessi l'impegno "importante" sulla carta, in realtà il tempo è volato, anzi, gli ultimi due incontri mi sono sembrati quasi poi sacrificati nel tempo a disposizione.
- Ho gradito molto le restituzioni all'inizio di ogni incontro sull'incontro precedenti, molto utili e chiare (G.F.)
- Condividere questi argomenti con persone esperte e altri genitori aiuta ad affrontarli con più consapevolezza e a ridimensionarli sapendo di non essere soli. Purtroppo i percorsi sono brevi, meriterebbero molto più approfondimento (M.M.)
- Le cose da dire sono sempre moltissime e il tempo a disposizione poco, ma chi ha guidato il gruppo ha saputo gestire anche questo aspetto in maniera ottimale (E.R.)
- Punti di forza il piccolo gruppo, che permette il confronto e la libertà di espressione (S.T.)
   Ill fatto che siano state create delle stanze virtuali mi ha consentito l'ascolto delle esperienze delle altre mamme: il confronto senza giudizio (cosa che per me non è stata facilissima perchè tendo ad essere molto giudicante purtroppo come persona) per me è stato illuminante e mi ha dato molti spunti di riflessione, oltre al farmi sentire meno sola ed incapace come madre (I.G.)
- Il confronto con altre persone... tirare fuori i pensieri e ascoltare quelli di altri, mi ha aiutata a vedere le cose da altri punti di vista e, in alcuni casi, a sentirmi "meno sola" (S.M.)

## Quale è stato l'argomento sul quale ti sei maggiormente interrogato tra quelli proposti nel PerCorso in "Piccolo Gruppo"?

La maggior parte ha indicato il tema del: "Tutto e Subito: i no, i no che diventano si, i si che vorrebbero essere no. Le regole

Abbiamo scelto la condivisione di questo genitore per far meglio comprendere di che cosa si è parlato

"Mi sono interrogata sulla incapacità mia e di mio marito di mantenere i no.

Durante l'incontro è proprio scattato qualcosa dentro me, era il tassello del quale avevo bisogno
per iniziare a mettere in ordine la confusione nella mia testa nel gestire questo aspetto della
relazione con i miei figli. Confusione tra "quello che vorrei dire e fare" e "quello che
effettivamente dicevo e facevo".

Hai partecipato ai PerCorsi in piccolo gruppo nelle "Stanze Digitali" che si sono svolte in tempo reale utilizzando la piattaforma Zoom. Quale valore attribuisci a questa esperienza di condivisione e confronto?

9,5 è la media dei voti assegnati

## Il compito "mettere le mani" nella rete e nella tecnologia: alcune condivisioni

• Mi spiace non aver avuto troppo tempo per "mettere le mani" nel mio compito, quello sicuramente è una parte che richiede un certo sforzo tra le mille cose che si hanno da fare, ma resta sicuramente di molto positivo l'indicazione del metodo da portare avanti (G.F.)







S.S. Ser.D. Distretto 13

- Aiuta a "sciogliersi" nei confronti della tecnologia e a capirne meglio il funzionamento e le finalità. Aiuta, altresì a capire dove e come porre i doverosi "paletti" (S. C.)
- Ho trovato interessante il lavoro a casa e i compiti. È stato un momento di riflessione importante sul mio stile educativo e di confronto con gli altri genitori che partecipavano (P.R.)
- La tecnologia è il presente e sarà il futuro, posso informarmi per proteggere mio figlio, anche mettendo le mani in pasta, come si suol dire, e cercando di captare i pericoli nascosti, ma dando, in base all'età e alle capacità la possibilità di usarla (S.T.)
- Molto difficile entrare in mondi per noi sconosciuti. Mi ha fatto bene però capire quanto sia importante entrare nei loro mondi per poterci essere, ascoltarli e supportarli in caso di necessità. Purtroppo ci vuole tempo anche per "mettere le mani" ma dobbiamo trovarlo (A.B.)
- Molto costruttivo poter entrare in un mondo che in realtà non si vuole conoscere. Non tutto va demonizzato o sminuito (nel senso "cosa vuoi che sia") a prescindere, ma per capirlo bisogna "mettere le mani". Ottimo stimolo.
- Utilissimo. Non l'avrei mai fatto senza questo percorso che mi ha mostrato la strada per approfondire
- Bellissimo entrare nel mondo di mio figlio e vederlo così rapito dal fatto che la mamma se ne interessasse!
- Ho fatto una fatica tremenda, sono imbranata terribilmente con la tecnologia, non piace a me soprattutto.
- Questo aspetto ammetto di averlo un pochino tralasciato, ma mi sono ripromessa di lavorarci. Anche dopo aver visto il video sui Boomer (parola manco sapevo cosa volesse dire) ho deciso di mettermi li con i miei figli e provare a giocare/guardare con loro quello che tanto li attrae. Ah .. e comunque da Tik Tok non mi sono ancora tolta come avevo giurato di fare all'inizio :-)
- Non è stato facile iniziare a mettere le mani, sui dispositivi. Ma una volta iniziato è stato come prendere coscienza che in realtà ne ero già sommersa.

# Ultima domanda: "Dopo la partecipazione al progetto: "A Tutti i Costi", c'è qualcosa che ritiene di aver imparato e di aver messo in pratica nella vita di tutti i giorni?"

- Avvicinare il mio mondo a quello di mio figlio, per cercare di capirlo di più. Esprimo il mio punto di vista da adulta ma lasciando che lui la viva secondo la sua naturale età (anche se è molto difficile).
- Ho maturato consapevolezza sul fattore "anticipazione" a volte sottovalutato o non realizzato
- Mi accorgo di fare più attenzione in generale a tante piccole azioni, scelte, decisioni, atteggiamenti con i bambini e per i bambini.
- Meno controllo e più insegnamento
- Prima su tutto: aspettare prima di dare una risposta ai miei figli se non sono sicura
- Mi fermo a riflettere molto di più non dando per scontato situazioni apparentemente già definite e diventate routine.
- Lasciare alle mie figlie del tempo per annoiarsi, tra i tanti stimoli
- Mettere le mani, senza paura!
- La flessibilità, il non vedere tutto come l'uomo nero, ma cercare i lati positivi degli strumenti soprattutto tecnologici









- Ho imparato ad essere ferma nelle regole proprio perchè io e mio marito ci siamo messi li con calma e abbiamo stabilito pochi ma decisivi punti fermi.
- Cerco di aver presente che una volta ho davanti una bambina di 10 anni e la volta dopo uno/due di 6. Cerco di proporre attività più attinenti alle diverse età, per evitare frustrazioni da parte dei più piccoli o noia da parte della grande.
- Mi sono promessa di mettere le mani in giochi/youtuber/app che hanno suggerito nel percorso in modo tale da arrivare "preparata"
- Ci sono punti sui quali voglio lavorare: nella vita di tutti i giorni sto cercando di guardare le cose che accadono in famiglia con una certa distanza per mettere in pratica i suggerimenti che durante il percorso mi hanno riguardata più da vicino.
- Sicuramente ho imparato che non è tutto "nero o bianco" e che bisogna approfondire e accompagnare (e farsi accompagnare da) i bambini nelle loro scoperte.
- Nel quotidiano ho iniziato a chiedere a mio figlio di parlami dei suoi yuotuber preferiti, presto maggiore attenzione a cosa gioca per quanto tempo e come si sente alla fine della partita.
- Ho chiesto aiuto per i compiti sul mettere le mani e continuo, come i genitori boomer.